



L. Carboni, A. Locci, A. Malatesta, S. Piga

Concorsi per OSS Operatore Socio-Sanitario

Manuale completo
per la formazione professionale e i concorsi pubblici

V Edizione

- Formazione e accesso alla professione
- Legislazione sociale e sanitaria
- Competenze psicosociali
- Igiene e sicurezza
- Assistenza alla persona e procedure operative
- Elementi di anatomia e fisiologia



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Legislazione
sanitaria

Test di
verifica



EdiSES
edizioni

Concorsi per OSS Operatore Socio-Sanitario

Manuale completo per la formazione
professionale e i concorsi pubblici

Luigia Carboni
Antonella Locci
Anna Malatesta
Simone Piga



Manuale completo per OSS – Operatore Socio-Sanitario - V Edizione
Copyright © 2023, 2021, 2019, 2017, 2015 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Hanno collaborato alla revisione e all'aggiornamento del testo il Dott. Guglielmo Guerriero, la Dott.ssa Antonella Locci e il Dott. Simone Piga.

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.

Fotocomposizione:  curvilinee

Progetto grafico: ProMediaStudio di A. Leano – Napoli

Stampato presso: INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

ISBN 978 88 3622 802 7

www.edises.it
assistenza.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma assistenza.edises.it

Premessa

Il volume per Operatori Socio-Sanitari, giunto alla **quinta edizione**, si pone come strumento di preparazione ai concorsi banditi dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere, ma anche alle selezioni indette da aziende private, nonché come manuale di studio per chi voglia intraprendere un percorso formativo professionale, iscrivendosi a un corso per conseguire l'attestato di OSS, e/o quale strumento di aggiornamento e approfondimento delle conoscenze e nozioni acquisite.

Il testo è stato aggiornato alle più recenti novità normative, tra cui il **D.M. 77/2022** che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale dell'attuale SSN.

Alla luce della pandemia causata dal virus SARS-CoV-2, si è ritenuto opportuno soffermarsi ampiamente sulle evidenze scientifiche al momento disponibili.

Viene altresì confermata, come nelle precedenti edizioni, l'attenzione alle **procedure di assistenza** e alle **pratiche sanitarie** con suggerimenti professionali specifici, dettaglio delle conoscenze anatomo-fisiologiche e delle tecniche da eseguire, **figure e illustrazioni**, aggiornamenti ai più recenti provvedimenti di interesse per il personale sanitario.

Il volume è suddiviso in cinque parti, anticipate dall'introduzione, rivista e ampliata nella normativa di riferimento per gli OSS. Nello specifico il manuale è articolato nelle aree tematiche di seguito descritte.

- L'**introduzione** contiene l'analisi del **profilo professionale dell'OSS**; la ricostruzione dell'evoluzione storico-normativa dei profili delle figure di supporto preesistenti all'Operatore Socio-Sanitario (OSS); le **modalità di espletamento dei concorsi pubblici** per Operatore Socio-Sanitario e i relativi requisiti generali e specifici per accedere ai concorsi; le caratteristiche principali della "legge Lorenzin".
- La **prima parte** è suddivisa in due sezioni. La **prima sezione** dedica particolare attenzione al rapporto di lavoro del personale sanitario, alle responsabilità giuridiche ed etiche, alla deontologia professionale, all'analisi delle principali leggi dell'area sanitaria e sociale. La **seconda sezione** descrive in modo approfondito gli aspetti organizzativi del lavoro sociale e sanitario nel territorio, realizzati in esecuzione delle vigenti leggi, le norme in materia di accreditamenti istituzionali, gli enti e le strutture che fanno parte della rete territoriale dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari.

Vengono altresì descritti, oltre ai **principali modelli operativi**, i **documenti** e la **modulistica** utilizzati nello svolgimento dell'attività professionale, con particolare riguardo alle scale di valutazione, alla cartella infermieristica, alla cartella clinica, alla carta dei servizi pubblici sanitari, alle schede di flusso, alle linee guida, protocolli, procedure, consegne, al fascicolo socio-assistenziale e sanitario, al Piano Assistenziale Individuale (PAI), al Piano Educativo Individuale (PEI).

- La **seconda parte** è dedicata alle competenze psico-sociali (psicologia generale, dello sviluppo, clinica, elementi di sociologia).
- La **terza parte** affronta i principali argomenti di igiene e sicurezza del personale sanitario e dell'assistito, e protocolli sul controllo delle infezioni.



- La **quarta parte** è incentrata sulle competenze assistenziali specifiche dell'OSS e mira altresì alla preparazione della prova pratica: presenta le principali procedure operative connesse all'esercizio della professione, finalizzate all'assistenza alla persona con problemi di mobilizzazione, alla sua alimentazione, al trattamento delle ferite, all'assistenza agli anziani, all'intervento in caso di emergenze.
- La **quinta parte** è dedicata all'anatomia e fisiologia dell'uomo, sono descritti apparati e sistemi del corpo umano con relative funzioni e struttura, per offrire al candidato le conoscenze di base anatomiche e fisiologiche.

Il testo è arricchito da numerosi **materiali** aggiuntivi, **disponibili online**, tra i quali una ricca selezione di **test di verifica** per ogni parte del volume che consente di valutare il grado di conoscenza delle nozioni acquisite, favorendo un ripasso sistematico dei diversi argomenti.

Il manuale, nel suo complesso, vuole fungere da strumento utile, innovativo e intuitivo per il lettore, proponendo una visione chiara e, al tempo stesso, specifica degli aspetti di cura propri dell'OSS nell'intento di tradurre concretamente la relazione esistente tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda “Aggiornamenti” della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it

Indice

Introduzione L'operatore socio-sanitario: profilo professionale e concorsi pubblici

Capitolo 1 La figura dell'operatore socio-sanitario

1.1	Il profilo professionale	3
1.2	Guida commentata al Provvedimento del 22 febbraio 2001.....	4
1.3	Gli allegati A, B, C al Provvedimento del 22 febbraio 2001	5
1.4	Principali settori di attività dell'OSS.....	9
1.5	L'OSS con formazione complementare in assistenza sanitaria.....	9
1.6	L'evoluzione storico-normativa delle figure di supporto in ambito sanitario, sociale e socio-sanitario.....	11
1.7	L'OSS e la “legge Lorenzin”	13
1.7.1	L'OSS e l'area delle professioni socio-sanitarie	14

Capitolo 2 I concorsi pubblici per l'operatore socio-sanitario

2.1	La normativa di riferimento per lo svolgimento dei concorsi pubblici per OSS	17
2.2	Requisiti di ammissione	17
2.3	Il bando di concorso.....	18
2.4	Domanda di partecipazione	19
2.5	Modalità di presentazione della domanda	20
2.6	Documenti da allegare alla domanda.....	20
2.7	Esclusione dai concorsi	21
2.8	Nomina delle commissioni	21
2.9	Concorso per titoli ed esami.....	21
2.10	Modalità di svolgimento del concorso e valutazione delle prove d'esame	22
2.11	Prova preselettiva: modalità di espletamento	23
2.12	Prova pratica: modalità di svolgimento	24
2.13	Prova orale	24
2.14	Valutazione delle prove d'esame e attribuzione dei punteggi	24
2.15	Graduatoria – Nomina – Decadenza.....	25
2.16	Adempimenti dei vincitori	25



Parte Prima

Legislazione sociale e sanitaria e aspetti organizzativi

Sezione Prima Elementi di Legislazione sociale e sanitaria

Capitolo 1 Rapporto di lavoro e responsabilità del professionista sanitario

1.1	Il rapporto di pubblico impiego.....	29
1.2	I doveri del dipendente pubblico	31
1.3	I diritti del dipendente pubblico.....	31
	1.3.1 I diritti patrimoniali.....	31
	1.3.2 I diritti non patrimoniali	32
1.4	Le responsabilità giuridico-professionali dell'operatore sanitario.....	35
	1.4.1 La responsabilità civile	36
	1.4.2 La responsabilità penale.....	38
	1.4.3 La responsabilità disciplinare.....	44
1.5	Gli obblighi di informazione verso la persona assistita: il consenso informato.....	45

Capitolo 2 Principi di etica e deontologia professionale

2.1	L'etica.....	47
2.2	Etica e morale, valori, principi e norme	49
2.3	I principi etici fondamentali.....	50
2.4	L'autodeterminazione	51
2.5	La bioetica	51
2.6	La deontologia professionale	53
2.7	L'esercizio abusivo della professione	54
2.8	L'obiezione di coscienza	55
2.9	Il testamento biologico	56
2.10	L'eutanasia e il suicidio assistito	58
2.11	L'accanimento terapeutico	59
2.12	La terapia del dolore	60
2.13	Il segreto professionale	60
2.14	Il segreto d'ufficio	62
2.15	Il trattamento dei dati sanitari	62
	2.15.1 Concetti introduttivi	62
	2.15.2 I requisiti di liceità per il trattamento dei dati sanitari	63
2.16	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.....	64
2.17	La Carta europea dei diritti del malato	64
2.18	Il Tribunale per i diritti del malato	66
2.19	La Carta dei servizi	66
2.20	Rappresentanze di tutela dei diritti: il tutore, il curatore e l'amministratore di sostegno.....	66
	2.20.1 L'interdizione.....	66
	2.20.2 L'inabilitazione.....	67
	2.20.3 L'amministrazione di sostegno.....	68

Capitolo 3 Il Welfare State

3.1	Il Welfare State in Italia e le reti sociali	71
3.2	La rete sociale.....	73
3.3	Le reti informali e formali	74
3.4	Il passaggio dal Welfare State al Welfare Mix in ambito sociale.....	75
3.5	Il principio di sussidiarietà verticale	76
3.6	Il cittadino produttore di servizi e il principio di sussidiarietà orizzontale	76

Capitolo 4 Cenni storici sulla sanità e sull'assistenza sociale

4.1	Storia della sanità e dell'assistenza sociale	79
4.2	I riferimenti comuni alla legislazione sanitaria e sociale previsti in Costituzione.....	83

Capitolo 5 Evoluzione e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale

5.1	La legge 833/1978: l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	85
5.2	I principi fondamentali del SSN	86
5.3	La riforma del 1991	87
5.4	La riforma <i>bis</i> (1992)	88
5.4.1	Linee generali	88
5.4.2	Le Aziende Unità Sanitarie Locali	88
5.4.3	Le Aziende Ospedaliere	89
5.5	La riforma <i>ter</i> : il decreto Bindi (1999)	89
5.6	La disciplina dell'assistenza primaria nel decreto Balduzzi (2012)	91
5.7	I Livelli Essenziali di Assistenza: la revisione del 2017	93
5.8	La riorganizzazione della sanità territoriale (D.M. 77/2022)	95
5.9	La pianificazione sanitaria.....	96
5.9.1	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN)	96
5.9.2	Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), il Piano Pandemico Influenzale (PPI) e il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV).....	97
5.9.3	I Piani Sanitari Regionali (PSR)	98
5.9.4	I Piani Attuativi Locali (PAL)	99
5.9.5	Gli altri strumenti.....	100

Capitolo 6 La tutela della salute mentale (legge 180/1978)

6.1	La legge Basaglia	101
6.1.1	Il periodo antecedente alla legge 180/1978	101
6.1.2	I principi della legge Basaglia.....	102
6.2	Il TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio).....	103
6.3	Il TSO per malattia mentale.....	103
6.4	L'Accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO) per malattia mentale.....	106
6.5	I Dipartimenti di Salute Mentale.....	108
6.6	I Centri di Salute Mentale	108
6.7	Il Centro Diurno (CD) per persone con disagio psichico	109
6.8	I Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura (SPDC)	110
6.9	Le Comunità Riabilitative ad Alta Assistenza (CRA).....	110



6.10	Le Comunità Protette (ad alta o media assistenza)	110
6.11	L'Unità Operativa di Neuropsichiatria, Infanzia e Adolescenza (UONPIA)	111
6.12	Le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS).....	112

Capitolo 7 L'invalidità civile

7.1	L'invalidità civile, la cecità civile, la sordità prelinguale, l'indennità di accompagnamento, l'handicap, la disabilità	113
7.2	La procedura da seguire per richiedere il riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità, indennità di accompagnamento, handicap, disabilità per l'inserimento lavorativo	114
7.3	La ricevuta e la convocazione a visita	115
7.4	Le Commissioni e la visita medica	115
7.5	La verifica	116
7.6	La visita domiciliare	116
7.7	L'invio del verbale	116
7.8	Il ricorso	116
7.9	Chi può fare domanda.....	116
7.10	Revisione e aggravamento.....	117
7.11	Decorrenza del pagamento	117
7.12	Le modalità di presentazione della domanda d'indennità di accompagnamento a favore di persone ultrasessantacinquenni.....	117

Capitolo 8 L'handicap

8.1	Le origini del termine	119
8.2	La legge n. 104 del 5 febbraio 1992	120
8.2.1	Gli obiettivi di tutela della L. 104/1992	120
8.3	L'accertamento dell'handicap	121
8.3.1	L'accoglimento della domanda e i principali diritti a favore dei portatori di handicap	121

Capitolo 9 Il diritto al lavoro dei disabili

125	
Capitolo 10 Le norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza [legge 194/1978]	127

Capitolo 11 La legge di riforma dell'assistenza sociale [legge 328/2000]

11.1	Il sistema disegnato dalla legge quadro 8 novembre 2000, n. 328	131
11.2	Il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi	133
11.3	Il diritto alle prestazioni.....	133
11.4	I soggetti pubblici.....	134
11.4.1	I compiti dello Stato.....	134
11.4.2	Il ruolo delle Regioni	135
11.4.3	Le funzioni degli enti locali: Province e Comuni.....	135
11.4.4	Le forme di collaborazione pubblico-privato: il Terzo Settore.....	137

Capitolo 12 La “legge antiviolenza” (legge 113/2020).....139

Capitolo 13 Il diritto e l’ordinamento giuridico 

Sezione Seconda Aspetti organizzativi del lavoro sociale e sanitario nel territorio

Capitolo 1 La rete territoriale dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari

1.1	La rete dei servizi	143
1.2	Classificazione della rete dei servizi.....	143
1.3	La rete di offerta delle strutture sanitarie.....	145
1.4	La rete dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario.....	145
1.5	Le fonti di finanziamento delle politiche sociali	146
1.6	Il Piano sociale regionale	147
1.7	Il Piano sociale di zona.....	148

Capitolo 2 Le norme in materia di accreditamenti istituzionali

2.1	L’accreditamento in senso generale.....	151
2.2	Le tre fasi che devono seguire le strutture sanitarie per lavorare per conto del Servizio Sanitario Regionale.....	153
2.2.1	L’autorizzazione all’apertura e al funzionamento delle strutture sanitarie .	153
2.2.2	L’accreditamento delle strutture sanitarie	153
2.2.3	Il contratto.....	154
2.3	Autorizzazione al funzionamento, accreditamento e contratto in ambito socio-sanitario	155
2.3.1	Contratto tra una struttura socio-sanitaria come CDI ed RSA e la Regione attraverso l’ASL competente per territorio	155
2.3.2	Contratto tra strutture socio-sanitarie come CDD, RSD, CSS e la Regione attraverso l’ASL competente per territorio	156
2.3.3	Il contratto tra la Regione e gli Hospice, tra la Regione e gli Istituti di riabilitazione, tra la Regione e le organizzazioni che si occupano di ADI	158
2.4	Compiti e poteri dell’ASL nei confronti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie accreditate	158
2.5	L’autorizzazione al funzionamento, accreditamento e contratto delle unità d’offerta sociali	158
2.6	La Carta dei servizi	159

Capitolo 3 Il Comune e il servizio di assistenza sociale

3.1	Il servizio di assistenza sociale e il ruolo del Comune.....	161
3.2	L’assistente sociale	162
3.3	I destinatari degli interventi e dei servizi sociali.....	162
3.4	Principali servizi, interventi e prestazioni del servizio sociale comunale	163

3.5	Interventi di servizio sociale professionale nel dettaglio.....	164
3.6	Principali interventi socio-assistenziali.....	165
3.7	Segnalazione della situazione di bisogno.....	166
3.8	L'indicatore della situazione economica ed equivalente (ISEE)	166

Capitolo 4 L'assistenza domiciliare del Comune

4.1	Principali obiettivi dell'assistenza domiciliare.....	169
4.2	Procedura da seguire per l'ammissione al servizio di assistenza domiciliare del Comune.....	170
4.3	Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).....	170
4.4	Il voucher sociale.....	172
4.5	Il buono sociale	173
4.6	Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori (ADM).....	174
4.7	Interruzione e sospensione dei servizi sociali del Comune	174
4.8	La lista d'attesa nei Servizi di assistenza domiciliare del Comune	175
4.9	Obblighi e doveri del personale OSS/ASA/OSA impiegati nei servizi di assistenza domiciliare comunale.....	175
4.10	Le prestazioni complementari al SAD e al voucher sociale	176
4.11	Il Piano di Assistenza Individuale (PAI) relativo all'assistenza domiciliare comunale	177
4.11.1	Le fasi di costruzione del Piano Assistenziale Individuale domiciliare	178
4.11.2	La scheda PAI.....	180

Capitolo 5 Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Medici di famiglia

5.1	Le Aziende Sanitarie Locali.....	189
5.2	Le principali funzioni dell'ASL	190
5.3	Breve descrizione dei principali servizi erogati dai distretti dell'ASL	191
5.4	I dipartimenti	194
5.4.1	I dipartimenti sanitari.....	194
5.4.2	I dipartimenti tecnico-amministrativi.....	195
5.5	I Presidi Ospedalieri.....	195
5.6	Gli organi delle Aziende Sanitarie Locali.....	196
5.7	Le Aziende Ospedaliere	196
5.8	Il medico e il pediatra di famiglia	197
5.9	Le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale).....	199

Capitolo 6 Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) dell'ASL

6.1	Cosa è l'ADI.....	201
6.2	La procedura di attivazione del servizio ADI	202
6.3	Principali requisiti da possedere e documenti da presentare per richiedere il servizio ADI.....	203

Capitolo 7 Principali strutture sanitarie, sociali e socio-sanitarie

7.1	Il Centro Diurno per anziani (CD)	205
7.2	Il Centro Diurno Integrato (CDI).....	205
7.3	La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA).....	207

7.4	Procedure di accoglienza in CDI e RSA	208
7.4.1	Domanda di inserimento “definitivo”	209
7.4.2	Domanda di inserimento temporaneo in regime di sollievo.....	209
7.5	I nuclei Alzheimer	211
7.6	Le case albergo.....	211
7.7	Gli alloggi protetti	212
7.8	Le strutture per persone con disabilità	213
7.8.1	Il Centro Diurno per Disabili (CDD)	213
7.8.2	La Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità (RSD).....	214
7.8.3	La Comunità Alloggio Socio-Sanitaria (CSS) per persone con disabilità ..	215
7.8.4	Il Centro Socio Educativo (CSE)	216
7.8.5	Il Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA).....	216
7.9	L’hospice.....	218
7.10	Gli Istituti di Riabilitazione (IDR)	219
7.11	L’ospedale	219
7.12	La riorganizzazione sanitaria del 2022: il Distretto quale baricentro del sistema ..	221
7.12.1	Le funzioni e gli standard organizzativi del Distretto sanitario nella riorganizzazione del 2022	223
7.12.2	La Casa della Comunità	223
7.12.3	L’infermiere di famiglia o di Comunità	224
7.12.4	La Centrale Operativa Territoriale e la Centrale Operativa NEA 116117	226
7.12.5	L’Ospedale di Comunità	227
7.12.6	La telemedicina	229

Capitolo 8 L’assistenza protesica ai disabili

8.1	Fornitura presidi ad assorbenza per incontinenza.....	231
8.2	Fornitura a raccolta per incontinenza e stoma	232
8.3	Forniture protesiche ed ortopediche (ausili e protesi)	233
8.4	Fornitura presidi per diabetici	234

Capitolo 9 Metodologia dell’intervento in ambito sociale e sanitario

9.1	Il metodo	235
9.2	Il procedimento metodologico	235
9.3	Le tecniche	236
9.4	La Metodologia del lavoro sanitario per l’OSS.....	236
9.5	Gli strumenti del lavoro sociale e sanitario	237
9.6	Il processo di aiuto nel servizio sociale	237
9.7	Gli OSS e la relazione di aiuto nei servizi di assistenza domiciliare.....	238
9.8	La posizione dell’operatore all’interno della relazione di aiuto.....	239

Capitolo 10 L’organizzazione del lavoro sanitario e socio-sanitario, il processo di assistenza e la principale modulistica utilizzata

10.1	I principali modelli organizzativi.....	243
10.1.1	Il modello funzionale	243
10.1.2	Il <i>team nursing</i>	244



10.1.3 Il <i>primary nursing</i>	244
10.1.4 Il <i>case manager</i>	244
10.1.5 Il percorso critico	245
10.2 Le scale di valutazione	245
10.3 La cartella infermieristica	247
10.4 La cartella clinica	248
10.5 La cartella clinica integrata	250
10.6 La cartella clinica elettronica	251
10.7 La Carta dei Servizi Pubblici Sanitari	252
10.8 Come documentare l'assistenza	253
10.9 I sistemi informativi	254
10.9.1 La documentazione narrativa	254
10.9.2 La documentazione secondo il sistema PIE, la documentazione focalizzata e quella attraverso le eccezioni	254
10.9.3 La documentazione informatizzata	256
10.10 I moduli per documentare i dati	257
10.10.1 Il Kardex	257
10.10.2 Le schede di flusso	258
10.10.3 Le note progressive	258
10.11 La scheda di dimissione	261
10.12 I rapporti	261
10.13 Il registro operatorio	263
10.14 Linee guida, protocolli, procedure, consegne	263
10.14.1 Le linee guida	263
10.14.2 I protocolli	264
10.14.3 La procedura	265
10.15 Approfondimenti su procedure e protocolli da adottare in ambito sanitario e socio-sanitario	266
10.16 Le consegne	266
10.17 Il Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario nelle strutture socio-sanitarie	267
10.18 Il Piano Assistenziale Individuale (PAI) e il Piano Educativo Individuale (PEI) utilizzati in ambito socio-sanitario	268
10.18.1 Che cosa è, perché e come nasce il PAI	269
10.18.2 Le fasi di compilazione del Piano Assistenziale Individuale in CDI ed RSA	271
10.18.3 La struttura del PAI	272
Capitolo 11 Le fasi del processo di assistenza	
11.1 Concetti generali	275
11.2 L'accertamento	276
11.2.1 L'organizzazione dei dati	278
11.2.2 L'interpretazione e la documentazione dei dati	279
11.3 La diagnosi infermieristica	280
11.4 La pianificazione e l'identificazione dei risultati	281
11.4.1 Stabilire le priorità	281

11.4.2 Identificare i risultati attesi	281
11.4.3 Identificazione di specifici interventi assistenziali	282
11.5 L'attuazione degli interventi assistenziali	282
11.6 La valutazione dei risultati	283
Capitolo 12 Glossario acronimi dell'area sanitaria, sociale, socio-sanitaria e giuridica	
12.1 Glossario acronimi dei principali termini utilizzati in ambito sociale, sanitario, socio-sanitario	285
12.2 Glossario delle principali abbreviazioni utilizzate in ambito giuridico	288
Capitolo 13 Principali professioni sociali e sanitarie 	
Bibliografia	289
Test di verifica	
<i>Soluzioni e commenti</i> 	

Parte Seconda Competenze psicosociali

Capitolo 1 Elementi di psicologia generale

1.1 I campi d'indagine della psicologia	293
1.2 Il concetto di personalità.....	295
1.3 Apprendimento e maturazione	297
1.4 Stadi del percorso evolutivo: il pensiero di Jean Piaget	298
1.4.1 Stadio sensomotorio.....	298
1.4.2 Stadio preoperazionale	298
1.4.3 Stadio delle operazioni concrete	298
1.4.4 Stadio delle operazioni formali	299
1.5 Freud, Vygotskij ed Erikson.....	299
1.6 Le rappresentazioni mentali: le proposizioni e le immagini.....	300
1.6.1 I concetti	301
1.7 Motivazione, attrazione e repulsione.....	302
1.8 L'esperienza emotiva	304
1.8.1 Emozioni e motivazioni	306
1.9 La comunicazione e il linguaggio	306

Capitolo 2 La psicologia dello sviluppo

2.1 Il campo d'indagine della psicologia dello sviluppo.....	311
2.2 Le principali teorie dello sviluppo	312
2.2.1 Il comportamentismo	312
2.2.2 Il condizionamento classico di Pavlov	313



2.2.3	Il condizionamento operante	313
2.2.4	La teoria dell'apprendimento sociale.....	314
2.2.5	L'approccio organismico	314
2.2.6	L'approccio psicoanalitico	315
2.3	L'individuo e i suoi contesti	315
2.4	Lo sviluppo sociale	316
2.4.1	La teoria dell'apprendimento sociale	319
2.5	Lo sviluppo psicologico e la definizione dell'identità	319
2.5.1	La teoria freudiana	320
2.5.2	Lo sviluppo psicosociale di Erikson.....	321
2.6	Lo sviluppo cognitivo.....	323
2.7	L'esperienza emotiva	325
2.8	Lo sviluppo morale: le teorie cognitive	326
2.8.1	Gli altri approcci	328
2.9	L'adolescenza e la definizione dell'identità	328

Capitolo 3 La psicologia clinica

3.1	Le origini e il campo d'indagine della psicologia clinica	331
3.2	I disturbi dell'età evolutiva.....	332
3.3	I disturbi del comportamento: il disturbo da deficit di attenzione e iperattività....	333
3.4	I disturbi specifici dell'apprendimento	334
3.5	I disturbi di tipo emozionale: la depressione, il disturbo ossessivo compulsivo, la fobia scolare	336
3.5.1	Disturbo depressivo.....	336
3.5.2	Disturbo ossessivo compulsivo.....	336
3.5.3	Fobia scolare	338
3.6	I disturbi dell'alimentazione	338
3.6.1	Anoressia nervosa	338
3.6.2	Bulimia nervosa	339
3.7	I disturbi della comunicazione.....	340
3.7.1	Disturbo della fonazione	340
3.7.2	Disturbo dell'espressione del linguaggio	341
3.7.3	Disturbo della comprensione/disturbo misto dell'espressione e della ricezione	341
3.7.4	Balbuzie	342
3.7.5	Mutismo selettivo	343
3.8	Il disordine dello sviluppo della coordinazione.....	343
3.9	Le sindromi genetiche e la loro tipologia.....	344
3.9.1	Sindrome di Down	345
3.9.2	Sindrome di Klinefelter.....	345
3.9.3	Sindrome dell'X fragile (o di Martin Bell).....	345
3.9.4	Sindrome di Turner	346
3.9.5	Sindrome di Duchenne	346
3.9.6	Sindrome di Marfan	346
3.9.7	La disabilità intellettuiva	347

3.10	L'autismo e i disturbi dello spettro autistico.....	347
3.11	L'età adulta: adattamento e disturbi comportamentali	348
3.12	Le nevrosi.....	348
3.12.1	Nevrosi d'angoscia	349
3.12.2	Nevrosi ossessive	349
3.12.3	Fobie	349
3.12.4	Isterie di conversione	350
3.13	Le psicosi.....	350
3.14	I disturbi dell'alimentazione	351
3.15	Il disturbo d'ansia	352
3.15.1	Disturbo d'ansia generalizzato	352
3.15.2	Disturbo ossessivo compulsivo.....	353
3.15.3	Disturbo post-traumatico da stress	353
3.16	I disturbi dell'umore: il caso della sindrome bipolare	354
3.17	Gli stati depressivi	355
3.18	La dipendenza da sostanze.....	356
3.18.1	Abuso di sostanze stupefacenti	356
3.18.2	Alcolismo.....	357
3.19	Le psicoterapie: soma e psiche.....	358
3.19.1	Psicoterapia centrata sul cliente	358
3.19.2	Terapia psicoanalitica	359
3.19.3	Terapia del comportamento	359
3.19.4	Terapia di gruppo	360
3.20	Malattia e salute mentale	360
3.21	Le reazioni fisiologiche allo stress	361
3.22	Strategie di <i>coping</i>	362
3.23	La relazione di aiuto.....	363

Capitolo 4 Il linguaggio e la comunicazione

4.1	Il processo di comunicazione	365
4.1.1	Comunicare con sé stessi.....	366
4.2	La comunicazione verbale.....	367
4.3	La comunicazione non verbale	367
4.4	I fattori che influenzano la comunicazione	369
4.5	La comunicazione terapeutica	370
4.5.1	Tecniche di comunicazione terapeutica	372
4.5.2	Le barriere alla comunicazione.....	373
4.6	I fattori determinanti nella comunicazione tra personale sanitario e ammalati	376

Capitolo 5 Elementi di sociologia

5.1	Il campo d'indagine della sociologia.....	381
5.1.1	Il metodo della ricerca sociologica.....	382
5.2	Gli elementi strutturali della società.....	383
5.2.1	Norme e valori sociali	383
5.2.2	Le istituzioni.....	384



5.2.3	Le organizzazioni	384
5.2.4	Gli <i>status</i> e i ruoli.....	385
5.2.5	I gruppi	385
5.3	Il processo di socializzazione	386
5.4	I meccanismi della socializzazione	387
5.4.1	Gli agenti di socializzazione.....	388
5.5	Cultura e diversità culturali	390
5.6	Credenze e pratiche relative all'assistenza sanitaria	391
Test di verifica.....		
<i>Soluzioni e commenti</i>		

Parte Terza Igiene e sicurezza

Capitolo 1 Salute e sicurezza del personale sanitario

1.1	Il quadro normativo in materia di sicurezza sul lavoro	397
1.2	Gli strumenti di protezione dei lavoratori.....	398
1.3	I soggetti responsabili in materia di sicurezza	399
1.4	Il rischio professionale in ambito sanitario.....	401
1.4.1	Il rischio biologico.....	401
1.4.2	Il rischio chimico.....	403
1.4.3	Tutela del lavoratore nell'utilizzo di attrezzature munite di videoterminali	405

Capitolo 2 Le misure per la sicurezza dell'assistito

2.1	Concetti generali.....	411
2.2	L'accertamento e la valutazione del rischio	412
2.3	La diagnosi infermieristica.....	415
2.4	Pianificazione, identificazione dei risultati attesi e attuazione delle misure di sicurezza	417
2.4.1	L'identificazione del paziente.....	417
2.5	La prevenzione delle cadute	418
2.6	I mezzi di contenzione	421
2.7	I dispositivi ausiliari per la deambulazione.....	423
2.8	La prevenzione degli incendi.....	425
2.9	La sicurezza delle apparecchiature	425
2.10	Altre misure di prevenzione.....	427
2.10.1	Prevenire l'inalazione del cibo	427
2.10.2	Prevenire il soffocamento	429
2.10.3	Prevenire il suicidio in ospedale.....	431
2.10.4	Prevenire l'annegamento	433
2.10.5	Ridurre l'inquinamento acustico: legislazione, strutture ospedaliere ed esposizione dei lavoratori.....	435

Capitolo 3 Il controllo delle infezioni

3.1	Cenni introduttivi	439
3.2	Flora e patogenicità.....	439
3.2.1	Classificazione dei microrganismi patogeni	440
3.3	La catena di infezione	441
3.3.1	L'interruzione della catena	445
3.4	Igiene ambientale.....	446
3.4.1	La pulizia ambientale	447
3.4.2	Le aeree di rischio infettivo	450
3.4.3	Procedura per eseguire le pulizie nelle stanze di degenza.....	450
3.4.4	Procedura di pulizia e disinfezione dei servizi igienici.....	451
3.4.5	Procedura di pulizia in caso di contaminazione accidentale di materiale organico nelle superfici	452
3.5	Disinfezione e sterilizzazione	453
3.5.1	Disinfezione.....	453
3.5.2	La sterilizzazione.....	454
3.6	I rifiuti sanitari e ospedalieri.....	459
3.7	L'importanza di promuovere un'igiene adeguata	461
3.8	Le difese immunitarie aspecifiche	462
3.8.1	Le difese specifiche.....	463
3.9	Tipi e stadi delle infezioni.....	464
3.10	Il processo di assistenza.....	465
3.11	L'asepsi.....	466
3.12	I Coronavirus	468
3.12.1	L'infezione da COVID-19.....	469
3.12.2	Dispositivi di protezione individuali.....	473
3.12.3	Le zone filtro	475
3.12.4	Procedura per vestizione (zona filtro pulita)	475
3.12.5	Procedura per svestizione (zona filtro sporca).....	476
3.12.6	La gestione della salma COVID o sospetta COVID positiva	477
3.13	Procedure di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza	479
	Test di verifica.....	
	Soluzioni e commenti	



Parte Quarta L'assistenza alla persona

Capitolo 1 I bisogni della persona e il concetto di benessere

1.1	L'individuo, i bisogni, le motivazioni	491
1.2	La gerarchia dei bisogni secondo Maslow	492
1.3	Il benessere e la sua promozione	495



1.4	I fattori che influenzano la salute.....	496
1.5	La prevenzione delle malattie.....	497
1.6	L'assistenza sanitaria.....	498
1.7	Raccomandazioni per una vita sana	499

Capitolo 2 L'igiene della persona assistita

2.1	Gli interventi relativi all'igiene personale	503
2.2	L'igiene del perineo.....	507
2.3	L'igiene dei piedi e il taglio delle unghie	508
2.4	L'igiene orale	509
2.5	La cura dei capelli e dei peli.....	513
2.6	La cura degli occhi, delle orecchie e del naso.....	513
2.7	Sostituzione delle medicazioni, cambio della biancheria, pulizia dei materiali	514
2.8	Procedure attribuibili all'OSS	515
	Procedura 2.1 Rifare un letto non occupato	516
	Procedura 2.2 Rifare un letto occupato	519
	Procedura 2.3 Bagno ad un paziente adulto o pediatrico	522
	Procedura 2.4 Igiene perineale e genitale	526
	Procedura 2.5 Igiene della bocca e dei denti	529
	Procedura 2.6 Igiene dei piedi	532

Capitolo 3 L'assistenza nell'eliminazione urinaria e fecale

3.1	L'eliminazione urinaria	535
3.2	La ritenzione urinaria	537
3.3	L'incontinenza urinaria	537
3.4	Il cateterismo vescicale.....	539
3.5	Raccolta ed esame delle urine	541
3.5.1	Campione di urina per esami di routine	542
3.5.2	Campione orario di urina.....	542
3.5.3	Campione sterile di urine.....	542
3.6	L'eliminazione intestinale	543
3.7	I fattori che influenzano l'evacuazione	543
3.7.1	Fasi di sviluppo	543
3.7.2	Dieta, apporto di liquidi e attività fisica.....	544
3.7.3	Fattori psicologici.....	545
3.7.4	Posizione.....	545
3.7.5	Farmaci	546
3.8	I rimedi contro la stipsi: i clisteri	547
3.9	L'occlusione intestinale	549
3.9.1	I fecalomi	549
3.10	Esami delle feci	550
3.10.1	Ricerca di sangue occulto.....	550
3.10.2	Esame chimico-fisico	551
3.10.3	Ricerca parassitologica	551
3.10.4	Ricerca di batteri e/o virus	552

3.11	Le alterazioni dell'eliminazione.....	552
3.11.1	Alterazione del bisogno di eliminazione intestinale: la colostomia	552
3.11.2	Alterazione del bisogno di eliminazione urinaria: le urostomie	554
3.12	Procedure attribuibili all'OSS	554
Procedura 3.1	Assistenza al paziente che necessita di padella o pappagallo per la min-zione	554
Procedura 3.2	Posizionare un catetere vescicale esterno.....	556
Procedura 3.3	Raccolta delle urine 24/h.....	558
Procedura 3.4	Raccogliere un campione di urina per esame di routine.....	559
Procedura 3.5	Urinocoltura da mitto intermedio al paziente autosufficiente	560
Procedura 3.6	Assistere il paziente che necessita della padella per evacuare	562
Procedura 3.7	Somministrare un microclisma.....	564
Procedura 3.8	Prelevare un campione di fuci	566
Procedura 3.9	Svuotare la sacca di raccolta urine a circuito chiuso	568
Procedura 3.10	Gestione della colostomia	569
Procedura 3.11	Gestione della urostomia.....	570
Procedura 3.12	Collaborazione dell'OSS con l'infermiere nell'inserimento del cate-tere vescicale nell'uomo e nella donna	572
Procedura 3.13	Collaborazione dell'OSS con l'infermiere nell'esecuzione di un cli-stere a scopo evacuativo	574

Capitolo 4 L'assistenza nell'alimentazione

4.1	La nutrizione e la sua fisiologia	577
4.2	I nutrienti	579
4.3	Le alterazioni della nutrizione	584
4.4	La nausea e il vomito	585
4.5	Valutazione e <i>screening</i> nutrizionale	586
4.6	Le diete speciali.....	592
4.6.1	Dieta liquida	592
4.6.2	Dieta semiliquida.....	592
4.6.3	Dieta morbida.....	593
4.6.4	Dieta tollerata.....	593
4.6.5	Dieta e processi patologici	593
4.7	Igiene degli alimenti.....	594
4.8	L'assistenza durante i pasti	598
4.9	La nutrizione enterale	600
4.10	La nutrizione parenterale.....	602
4.11	Procedure e attività attribuibili all'OSS	604
Procedura 4.1	Assistenza al paziente adulto durante i pasti	604
Procedura 4.2	Rilevazione del peso corporeo.....	606
Procedura 4.3	Assistenza alla persona con nausea e vomito	607

Capitolo 5 L'assistenza al paziente a letto o con problemi di mobilizzazione

5.1	Meccanica del corpo e prevenzione del rischio di lesioni	609
5.2	I movimenti del corpo.....	611



5.2.1	Allineamento del corpo (postura)	611
5.2.2	Equilibrio.....	611
5.2.3	Movimenti corporei coordinati	612
5.3	Il posizionamento del paziente a letto	612
5.3.1	Posizione di Fowler (o semi-seduta).....	613
5.3.2	Posizione ortopnoica.....	613
5.3.3	Posizione distesa dorsale (supina)	614
5.3.4	Posizione prona	615
5.3.5	Posizione laterale.....	616
5.3.6	Posizione di Sims (semiprona)	617
5.4	Muovere e girare i pazienti nel letto.....	617
5.5	Trasferimento e sollevamento.....	618
5.6	La deambulazione	620
5.6.1	Gli ausili meccanici per camminare	621
5.7	Procedure attribuibili all'OSS	623
Procedura 5.1	Sostenere la posizione del paziente a letto.....	623
Procedura 5.2	Mobilizzare un paziente a letto	627
Procedura 5.3	Mobilizzare il paziente nel letto nella posizione laterale o prona	269
Procedura 5.4	Mobilizzare il paziente nel letto mantenendo la posizione allineata (rotolamento).....	630
Procedura 5.5	Assistere il paziente a sedersi sul bordo del letto	632
Procedura 5.6	Trasferire il paziente dal letto alla sedia	634
Procedura 5.7	Trasferire il paziente dal letto alla barella	637
Procedura 5.8	Usare un sollevatore idraulico	639
Procedura 5.9	Assistere il paziente nella deambulazione.....	641
Procedura 5.10	Assistere il paziente nell'uso del bastone.....	644
Procedura 5.11	Assistere il paziente nell'uso delle stampelle.....	645
Capitolo 6 L'assistenza nella prevenzione del rischio di caduta		
6.1	Azioni per la prevenzione del rischio di cadute.....	649
6.1.1	Identificazione dei fattori di rischio.....	649
6.1.2	Adozione e implementazione di modalità di valutazione (del rischio caduta del paziente).....	650
6.1.3	Interventi multifattoriali di prevenzione delle cadute	650
6.1.4	Formazione.....	651
6.2	Valutare le condizioni di sicurezza.....	651
6.3	Come prevenire le cadute	652
6.4	La prevenzione durante le convulsioni.....	653
Capitolo 7 L'assistenza nel trattamento delle ferite		
7.1	L'apparato tegumentario e la sua funzione	655
7.1.1	La cute	655
7.1.2	Gli annessi cutanei	656
7.2	Le ferite e la loro classificazione.....	657
7.2.1	Causa della ferita	658

7.2.2	Stato di pulizia della ferita	664
7.2.3	Profondità della ferita	665
7.3	Ustioni.....	665
7.4	Ulcere da pressione	666
7.5	Le medicazioni	669
7.5.1	Sostituzione delle medicazioni.....	669
7.6	Come trattare una ferita.....	671
7.6.1	Irrigare una ferita	671
7.6.2	Impacchi	671
7.6.3	Applicare l'aspirazione negativa	672
7.7	Bende e fasciatura.....	674
7.8	Le attività dell'OSS	675
	Procedura 7.1 Sostituire una medicazione asciutta	675

Capitolo 8 L'assistenza ortopedica

8.1	I traumi muscolo-scheletrici	679
8.1.1	Stiramenti, distorsioni e lussazioni	679
8.1.2	Le fratture.....	680
8.1.3	Terapia medica e chirurgica	681
8.2	L'ingessatura	681
8.2.1	Assistenza ai pazienti con ingessatura	683
8.3	La trazione.....	684
8.4	Le ortesi.....	687
8.5	Le attività dell'OSS in collaborazione con l'infermiere.....	688
8.6	Procedure attribuibili all'OSS	688
	Procedura 8.1 Assistenza al paziente portatore di apparecchio gessato	688

Capitolo 9 La rilevazione dei parametri vitali

9.1	I parametri vitali.....	693
9.2	La temperatura corporea	693
9.2.1	La rilevazione della temperatura corporea	695
9.3	La frequenza cardiaca.....	697
9.3.1	La rilevazione del polso.....	698
9.4	La frequenza respiratoria	700
9.4.1	La misurazione della frequenza respiratoria.....	701
9.5	La pressione sanguigna e i fattori che la influenzano	702
9.5.1	La rilevazione della pressione sanguigna	703
9.6	La saturazione di ossigeno	706
9.7	Procedure attribuibili all'OSS	706
	Procedura 9.1 Rilevare la temperatura corporea	707
	Procedura 9.2 Rilevare il polso periferico.....	708
	Procedura 9.3 Rilevare la frequenza respiratoria.....	710
	Procedura 9.4 Rilevare la pressione sanguigna	711
	Procedura 9.5 Rilevare la saturazione di ossigeno.....	715



Capitolo 10 Brevi cenni di farmacologia

10.1	Come nasce il farmaco	719
10.2	Farmacocinetica e farmacodinamica.....	719
10.3	Il farmaco o medicinale	720
10.4	Forma farmaceutica.....	720
10.5	Le vie di somministrazione	721
10.6	Reazioni avverse, effetti collaterali, effetti indesiderati.....	722
Procedura 10.1	Collaborazione dell'OSS con l'infermiere per Assicurare una corretta assunzione di Ossigenoterapia.....	723
Procedura 10.2	Collaborazione dell'OSS con l'infermiere per Assicurare una corretta assunzione di farmaci per Aerosol	724
Procedura 10.3	Collaborazione dell'OSS con l'infermiere nella Tracheoaspirazione.....	726

Capitolo 11 L'assistenza perioperatoria

11.1	Concetti introduttivi	729
11.2	Preparazione di un paziente ad un intervento chirurgico	730
11.2.1	L'educazione preoperatoria	731
11.2.2	Il consenso preoperatorio.....	732
11.2.3	La preparazione fisica.....	733
11.3	La prevenzione delle infezioni (asepsi).....	734
11.4	L'assistenza postoperatoria.....	735
11.4.1	L'assistenza nel periodo postoperatorio avanzato.....	737
11.5	Le attività dell'OSS	737

Capitolo 12 L'assistenza nella gestione del dolore

12.1	Il dolore	739
12.2	La gestione del dolore	742
12.2.1	Anamnesi del dolore.....	744
12.2.2	Le risposte comportamentali e fisiologiche al dolore	745
12.2.3	Il diario quotidiano del dolore	746
Procedura 12.1	Applicazione impacco freddo	747

Capitolo 13 L'assistenza alla persona morente

13.1	La definizione clinica di morte	749
13.2	Aiutare i pazienti a morire con dignità	750
13.3	Il supporto agli operatori sanitari	751
13.4	La donazione degli organi dopo la morte.....	752
13.5	Le attività dell'OSS	753
13.6	Procedure attribuibili all'OSS	753
Procedura 13.1	Rispondere ai bisogni del paziente terminale	753
Procedura 13.2	L'assistenza <i>post mortem</i>	755

Capitolo 14 L'assistenza agli anziani

14.1	Cenni introduttivi	759
14.2	Modificazioni fisiologiche legate all'invecchiamento.....	760

14.3	Invecchiamento e prevenzione	767
14.4	L'assistenza nelle attività di vita quotidiana (ADL)	769
14.5	Un modello istituzionalizzato di assistenza	771
14.6	L'assistenza al paziente affetto da diabete	772
	Procedura 14.1 Rilevare la glicemia capillare	776

Capitolo 15 L'assistenza alla persona con disturbi mentali

15.1	I concetti di salute e malattia mentale	779
15.1.1	Prevenzione, cura e riabilitazione	781
15.2	I servizi erogati	782
15.3	Gli interventi socio-assistenziali e sanitari	783
15.4	Il trattamento sanitario obbligatorio (TSO)	784

Capitolo 16 Le emergenze

16.1	Il concetto di emergenza.....	787
16.2	Gli approcci assistenziali in emergenza	788
16.2.1	Triage ospedaliero	788
16.2.2	Triage nelle maxi-emergenze	791
16.3	Lo shock	791
16.4	Le emergenze cardiopolmonari	793
16.5	Le emergenze neurologiche e neurochirurgiche	794
16.6	Le emergenze addominali	794
16.7	Le emergenze genitourinarie	794
16.8	Le emergenze oculistiche	795
16.9	Le emergenze muscolo-scheletriche	795
16.10	Le emergenze dei tessuti molli	796
16.11	Gli avvelenamenti e le overdose	797
16.12	Le emergenze ambientali/termiche	797
16.13	I politraumi	798

Test di verifica



Soluzioni e commenti

Parte Quinta

Elementi di Anatomia e Fisiologia umana

Capitolo 1 Apparato locomotore

1.1	Principali apparati e rispettive funzioni.....	803
1.2	Le funzioni dell'apparato locomotore e suoi sotto-apparati	803
1.2.1	Apparato scheletrico	803
1.2.2	Apparato articolare	812
1.2.3	Apparato muscolare	813



Capitolo 2 Apparato tegumentario	
2.1 Apparato tegumentario	819
2.2 Cute	819
2.3 Annessi cutanei.....	820
2.4 Ferite ed ustioni	821
Capitolo 3 Apparato digerente	
3.1 Nutrizione umana	823
3.2 Struttura e funzionamento dell'apparato digerente	825
3.2.1 Bocca e denti	825
3.2.2 Struttura generale del tubo digerente.....	829
3.2.3 Il peritoneo e gli organi della cavità addominale.....	829
3.2.4 Esofago	830
3.2.5 Stomaco	831
3.2.6 Intestino tenue.....	832
3.2.7 Intestino crasso.....	835
3.2.8 Fegato	836
Capitolo 4 Apparato respiratorio	
4.1 Funzioni dell'apparato respiratorio	839
4.2 Struttura e funzionamento dell'apparato respiratorio.....	839
Capitolo 5 Apparato circolatorio	
5.1 Funzioni dell'apparato circolatorio	845
5.2 Struttura dell'apparato circolatorio	846
5.2.1 Sangue	846
5.2.2 Vasi sanguigni.....	852
5.2.3 Cuore	855
5.2.4 Circolazione	856
5.3 Funzionamento del cuore	857
5.4 Pressione sanguigna e suo controllo.....	860
5.5 Scambi di acqua e sostanze attraverso la parete dei capillari	862
5.6 Trasporto dell'ossigeno e dell'anidride carbonica	863
5.7 Sistema linfatico	866
Capitolo 6 Apparato uro-genitale	
6.1 Apparato urinario	869
6.1.1 Rene e suo funzionamento.....	870
6.1.2 Controllo del funzionamento del rene	874
6.1.3 Vie urinarie	876
6.2 Apparato genitale	876
6.2.1 Apparato genitale maschile	877
6.2.2 Testicolo e spermatogenesi	877
6.2.3 Apparato genitale femminile	880

Capitolo 7 Il sistema nervoso

7.1	Struttura e funzionamento del sistema nervoso	891
7.2	Sistema nervoso centrale.....	892
7.2.1	Midollo spinale	893
7.2.2	Encefalo.....	895
7.3	Sistema nervoso periferico	900
7.4	Sistema nervoso somatico o volontario	902
7.5	Funzioni integrate del sistema nervoso	904
7.5.1	Il controllo dei movimenti volontari.....	904
7.5.2	Il linguaggio.....	906
7.5.3	Il ciclo sonno-veglia	906
7.5.4	Le emozioni.....	907
7.6	Sistema autonomo o vegetativo	907

Capitolo 8 Organi di senso

8.1	Struttura e funzionamento dei recettori sensoriali.....	911
8.2	Sensibilità tattile e pressoria	912
8.3	Sensibilità termica	912
8.4	Sensibilità dolorifica.....	913
8.5	Sensibilità propriocettiva	913
8.6	Olfatto	914
8.7	Gusto	915
8.8	Udito	916
8.8.1	Orecchio esterno	917
8.8.2	Orecchio medio.....	917
8.8.3	Tuba di Eustachio.....	918
8.8.4	Orecchio interno	918
8.9	Equilibrio	920
8.9.1	Equilibrio statico	921
8.9.2	Equilibrio dinamico.....	921
8.10	Vista	922
8.10.1	Organi accessori della vista	922
8.10.2	Struttura del bulbo oculare	923
8.10.3	Percorso della luce nell'occhio.....	926
8.10.4	Vie nervose ottiche	927
Test di verifica.....		
<i>Soluzioni e commenti</i>		
Autori		929



Capitolo 3

Il controllo delle infezioni

3.1 Cenni introduttivi

Tra i diversi rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria quello infettivo, ossia il rischio per pazienti e operatori di contrarre un'infezione nel corso di un episodio assistenziale o in ambito lavorativo, occupa un posto particolare in ragione delle dimensioni del rischio, della complessità dei determinanti e del trend epidemiologico in aumento.

Gli operatori sanitari hanno la responsabilità di fornire un'assistenza di qualità che osservi i principi sul controllo delle infezioni: si tratta di principi basilari, la cui applicazione è essenziale per la sicurezza dell'ambiente sanitario. Essi saranno trattati nel presente capitolo, illustrando i concetti di microrganismo, patogenicità, infezione e colonizzazione, catena delle infezioni, difese corporee. Si dirà delle fasi del processo infettivo e, soprattutto, del ruolo del personale sanitario nel contenere le infezioni.

3.2 Flora e patogenicità

La flora è l'insieme dei microrganismi che si trovano o che si sono adattati a vivere in uno specifico ambiente, come nell'intestino, sulla cute, nella vagina e nel cavo orale.

Esistono due tipi di flora: residente e transitoria.

La **flora residente** (o normale) è composta da microrganismi stabilmente presenti nell'organismo ospitante, del quale di solito non alterano lo stato di salute: un esempio è il *Propriionibacterium*, che si trova sulla pelle. In condizioni normali la flora residente non è patogena, anzi impedisce la crescita di microrganismi dannosi, svolgendo, quindi, una funzione protettiva; diventa responsabile di infezioni solo quando si propaga a sedi del corpo in cui non è normalmente presente, colonizzandole e alterandone l'equilibrio.

La **flora transitoria** è composta da microrganismi presenti occasionalmente (o per una durata limitata) nell'organismo ospitante. Un esempio di germe transitorio è lo *Staphylococcus aureus*: questo patogeno rimane sulla superficie cutanea per un breve periodo di tempo. La flora transitoria solitamente si acquisisce dal contatto diretto con superfici ambientali inquinate.

La maggior parte dei microrganismi presenti nell'ambiente non causano malattie o infezioni; alcuni, però, sono in grado di farlo e perciò vengono chiamati *patogeni*. Mentre il concetto di **patogenicità** si riferisce alla capacità di un microrganismo di cagionare una malattia, la **virulenza** rappresenta la frequenza con cui la malattia si sviluppa. Sulla virulenza influiscono la forza con cui il microrganismo patogeno può attaccare e danneggiare le cellule sane, la capacità di interferire con i normali sistemi di



regolazione corporea e la capacità di resistere o sfuggire all'attacco dei globuli bianchi presenti nel sangue.

3.2.1 Classificazione dei microrganismi patogeni

I microrganismi patogeni sono: i batteri, i virus, i funghi, i protozoi e le *rickettsie*.

I **batteri** sono organismi unicellulari privi di un vero nucleo o mancanti di alcuni meccanismi metabolici. Pertanto, per sopravvivere, essi hanno bisogno di un ambiente dal quale poter assorbire il nutrimento necessario. Possono essere di forma sferica, a bacchetta, a spirale o a virgola e presentarsi in cellule singole, in coppia, a catena o in gruppo. Sebbene la maggior parte dei batteri si moltiplichino per *divisione cellulare*, alcune specie si trasformano in **spore**, una forma in grado di resistere a situazioni ambientali sfavorevoli.

Quando l'ambiente diviene adatto, le spore germinano e producono nuove cellule. Esse sono difficili da distruggere, perché resistenti al calore, all'essiccazione e ai disinfettanti. Il ritmo di proliferazione di un batterio è condizionato da diversi fattori ambientali, quali i cambiamenti di temperatura e la presenza di nutrimento; a questo proposito, la temperatura ottimale per i patogeni è 37 °C.

Non tutti i batteri sono dannosi, solo una piccola percentuale è realmente patogena. Le infezioni batteriche più comuni sono la diarrea, la polmonite, la sinusite, la cellulite, la meningite, la gonorrea, l'otite media, l'impetigine e le infezioni urinarie.

I **virus** sono organismi capaci di vivere solo all'interno delle cellule, perché non possono procurarsi nutrimento né riprodursi fuori di esse. Essi contengono un *core* di **acido desossiribonucleico** (DNA) o di **acido ribonucleico** (RNA) circondato da un rivestimento proteico. Alcuni hanno la capacità di creare un rivestimento aggiuntivo chiamato *involucro*, che li aiuta a proteggersi dall'attacco del sistema immunitario.

I virus danneggiano le cellule che li ospitano, bloccando la normale sintesi proteica e utilizzando i meccanismi metabolici cellulari per riprodursi. Una stessa infezione può provocare sintomi differenti negli individui, in base alla diversa risposta immunitaria nei confronti dell'invasione virale. Alcuni virus provocano immediatamente una malattia, mentre altri rimangono latenti per molti anni. Le infezioni virali più conosciute sono l'influenza, il morbillo, il raffreddore, la varicella, l'epatite B, l'*herpes* genitale e l'AIDS.

I **funghi** si sviluppano in cellule singole (come i *lieviti*) o in colonie (come le *muffe*), e ricavano cibo dalla materia organica morta o dagli organismi viventi. La maggior parte dei funghi non è patogena e costituisce buona parte della normale flora corporea. Si riscontrano malattie fungine negli individui immunodepressi; i funghi possono causare infezioni al cuoio capelluto, alla cute, alle unghie e alle mucose.

I **protozoi** sono organismi parassiti unicellulari con capacità di movimento autonomo. La maggior parte dei protozoi si procura il nutrimento dalla materia organica morta o in decomposizione. Le infezioni da protozoi si diffondono con l'ingestione di cibo o di acqua contaminata o attraverso punture d'insetto; le più comuni sono malaria, gastroenteriti e infezioni vaginali.

Le *rickettsie* sono parassiti intracellulari che devono necessariamente trovarsi in una cellula vivente per riprodursi. Le infezioni da *rickettsie* si diffondono attraverso le pulci, le zecche, gli acari e i pidocchi e comprendono il tifo, la febbre maculosa delle Montagne Rocciose e la malattia di Lyme.

Capitolo 3

L'assistenza nell'eliminazione urinaria e fecale

3.1 L'eliminazione urinaria

L'eliminazione urinaria è una funzione fisiologica. Non bisogna confondere l'eliminazione con l'**escrezione**, che è il processo attraverso il quale i rifiuti del metabolismo cellulare sono allontanati dall'organismo; l'eliminazione, invece, è la semplice espulsione della parte di cibo non digerita e non assorbita dall'organismo.

L'escrezione urinaria e la quantità di urina eliminata dall'organismo nell'unità di tempo si definiscono **diuresi**: in assenza di condizioni patologiche, la diuresi nell'arco delle 24 ore può variare da 1.000 a 1.500 ml.

L'urina si forma nei **reni** e viene trasportata nelle **pelvi renali** che si restringono a imbuto e danno origine agli **ureteri**, due condotti che, scendendo verso il basso ai lati della colonna vertebrale, sboccano nella **vescica urinaria**, posizionata dietro la **sinfisi pubica**.

La vescica è un organo cavo rivestito internamente da un epitelio (*mucosa vesicale*) e dotato di una parete di tessuto muscolare. Da essa ha origine un singolo condotto, l'**uretra** che, attraversando il pavimento della cavità pelvica, si estende sino alla superficie esterna del corpo. Quest'apertura esterna è chiamata **meato urinario** o **orifizio uretrale**. L'uretra della donna è lunga circa 4 cm e sbocca in corrispondenza della vulva, tra le piccole labbra; quella dell'uomo percorre il pene; nell'uretra maschile, lunga circa 20 cm, sboccano i dotti eiaculatori che vi immettono lo sperma al momento dell'eiaculazione.

Le figure 3.1 e 3.2, rispettivamente, illustrano gli apparati urogenitali maschile e femminile.

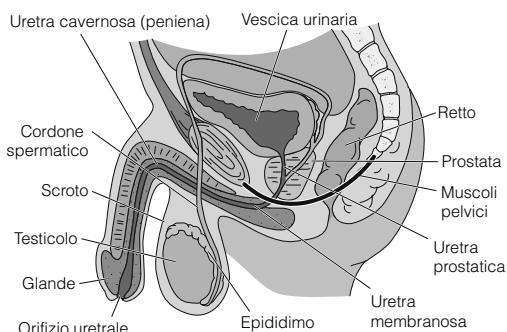


Figura 3.1 Apparato urogenitale dell'uomo.

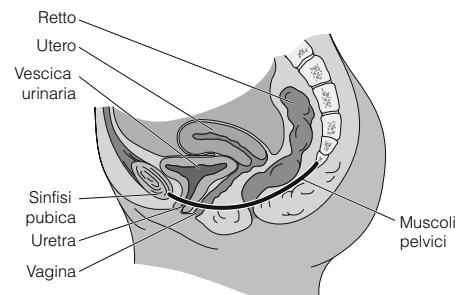


Figura 3.2 Apparato urogenitale della donna.

L'urina si raccoglie nella vescica urinaria fino a quando la pressione non stimola speciali terminazioni nervose sensitive che si trovano nella parete vescicale, dette **re-**



cettori di stiramento. Nell'adulto, ciò si verifica quando la vescica contiene tra i 250 e i 450 ml di urina. I messaggi inviati dai nervi all'encefalo comportano la *contrazione del muscolo detrusore* e il *rilassamento dello sfintere interno*.

Come risultato, l'urina può fuoriuscire dalla vescica, ma è ancora trattenuta dallo **sfintere urinario esterno**. Nella donna, lo sfintere è situato a metà dell'uretra; nel maschio è distale alla porzione dell'uretra prostatica.

Se il momento e il luogo sono appropriati per l'emissione dell'urina (**minzione**), un comando volontario proveniente dall'encefalo rilassa lo sfintere esterno e ha luogo la minzione. Se il momento o il luogo sono inappropriati, il riflesso della minzione solitamente diminuisce, la vescica urinaria continua a riempirsi e il riflesso viene poi nuovamente stimolato.

Le problematiche del controllo della minzione si dividono in due categorie principali: ritenzione e incontinenza.

La **ritenzione urinaria** comporta l'accumulo di urina nella vescica con l'impossibilità di svuotamento. Visto che la produzione di urina è continua, la ritenzione determina distensione vescicale.

L'**incontinenza urinaria** è l'opposto della ritenzione: indica, infatti, l'incapacità temporanea o permanente dello sfintere esterno di controllare il flusso di urina dalla vescica.

Nel momento in cui si manifestano alterazioni nel normale funzionamento dell'apparato urogenitale, le persone diventano consapevoli delle proprie abitudini urinarie e degli eventuali sintomi associati. Il ruolo dell'**infermiere** e dell'**OSS**, nell'eliminazione urinaria, consiste nell'assistere il paziente con controllo minzionale, nel prelevare un campione di urina (eliminato o tramite catetere) oppure nell'effettuare lo svuotamento vescicale attraverso il cateterismo.

Da quali sostanze è composta l'urina?

L'urina normale risulta composta per il 96% da **acqua**, per il 2,5% da **rifiuti azotati** (urea), per l'1,5% da **sali** e da **tracce di composti organici** (ad esempio, pigmenti biliari, responsabili del colore paglierino delle urine normali).

In condizioni patologiche, può accadere che alcuni composti presenti nell'urina (ad esempio, sali dell'acido urico o dell'acido ossalico, alcuni amminoacidi) precipitino nella pelvi renale, dando origine a **sassolini**, chiamati **calcoli renali**. Se questi si incuneano negli ureteri, possono costituire un ostacolo al deflusso dell'urina, causando dolorose contrazioni della muscolatura della parete degli ureteri, indicate con il nome di **coliche renali**.

Principali alterazioni flusso urinario (qualità e quantità) che possono determinare disturbi della minzione:

- 1) **ANURIA:** assenza o escrezione di meno di 100 ml di urina nelle 24 ore. Tale sintomo è l'espressione di una brusca interruzione della funzione renale. L'anuria dev'essere differenziata dalla ritenzione acuta di urine, che consiste nell'impossibilità di emettere l'urina contenuta in vescica.
- 2) **OLIGURIA:** riduzione della quantità di urina inferiore ai 500 ml nelle 24 ore a causa di una patologia renale, per grave stato di disidratazione oppure per ostruzione flusso vie escretrici.
- 3) **POLIURIA:** produzione elevata di urine nelle 24 ore senza una corrispettiva assunzione di liquidi che possa giustificiarla > 2500/3000 ml nelle 24 ore. La causa più frequente di poliuria è il diabete mellito non adeguatamente controllato.
- 4) **RITENZIONE URINARIA:** la ritenzione urinaria è l'incapacità di svuotare completamente la vescica a causa di ostacoli che si interpongono sulla via di deflusso. Acuta o cronica, la ritenzione urinaria si manifesta con l'impossibilità di eliminare l'urina, nonostante lo stimolo minzionale sia presente e sempre più intenso. La ritenzione urinaria è spesso una complicanza di patologie urogenitali o neurologiche; il disturbo è più frequente all'aumentare dell'età, soprattutto tra gli uomini, nei quali le patologie prostatiche o le stenosi dell'uretra causano ostruzione al flusso dell'urina.



Procedura 2.5 Igiene della bocca e dei denti



Accertamento

1. Determinare le capacità del paziente per le cure personali.
2. Determinare le abituali cure della bocca praticate dal paziente.
3. Ispezionare labbra, gengive, mucosa orale e lingua per eventuali anomalie.
4. Identificare la presenza di problemi orali, come carie dentali, alitosi, gengivite, perdita o rottura dei denti.
5. Controllare se il paziente ha ponti o dentiere. Se il paziente ha la dentiera, chiedere se sono presenti gonfiore o dolenzie e, in caso positivo, la loro ubicazione per le valutazioni future.



Pianificazione assistenziale

L'igiene della bocca, la pulizia interdentale e dei denti e le cure delle dentiere possono essere affidate agli operatori sociosanitari previa valutazione delle loro conoscenze e abilità e del grado di complessità assistenziale. L'OSS riferisce all'infermiere in relazione allo stato della mucosa orale del paziente.

Materiale occorrente

Spazzolatura e cura interdentale

- Asciugamano
- Guanti monouso
- Bacinetta
- Spazzolino da denti (a setole morbide)
- Contenitore con acqua tiepida
- Dentifricio
- Collutorio
- Filo interdentale (come minimo due pezzi di 20 cm di lunghezza)
- Sostegno per filo interdentale (opzionale)

Pulizia della dentiera

- Guanti monouso
- Fazzoletto o garza
- Contenitore della dentiera
- Fazzoletto pulito
- Spazzolino da denti o spazzola con setole dure
- Dentifricio specifico per la pulizia della dentiera
- Acqua tiepida
- Contenitore per collutorio
- Bacinetta
- Asciugamano



Interventi assistenziali

Tecnica

1. Prima di effettuare la procedura, presentarsi e verificare l'identità del paziente secondo il protocollo della struttura. Spiegare al paziente che cosa si sta facendo, perché e come può collaborare.
2. Provvedere alla riservatezza del paziente tirando le tende intorno al letto o chiudendo la porta della stanza. Alcune strutture sanitarie forniscono degli avvisi che indicano la necessità di privacy.

3. Lavarsi le mani e osservare le procedure per il controllo delle infezioni (indossare i guanti monouso).
4. Preparare il paziente.
 - Assistere il paziente allettato ad assumere una posizione seduta, se consentito, altrimenti assisterlo in una posizione supina con la testa girata da un lato.
5. Preparare il materiale necessario.
 - Mettere l'asciugamano sotto il mento del paziente.
 - Bagnare le setole dello spazzolino da denti con acqua tiepida e spalmare il dentifricio.
 - Usare uno spazzolino da denti a setole morbide (uno piccolo per i bambini) e il dentifricio preferito dal paziente.
 - Nel paziente allettato, mettere o tenere la bacinella re-niforme sotto il mento, adattando la curva al mento o al collo del paziente.
 - Ispezionare la bocca e i denti.
6. Spazzolare i denti.
 - Dare lo spazzolino da denti al paziente o spazzolargli i denti come segue:
 - a. Tenere lo spazzolino sui denti con le setole che formano un angolo di 45°. La punta delle setole esterne deve penetrare sotto il solco gengivale. Lo spazzolino pulisce sotto il solco gengivale di due o tre denti per volta. Questa tecnica solcolare rimuove la placca batterica e pulisce sotto i margini gengivali (Fig. 2.15A).
 - b. Muovere le setole su e giù delicatamente con piccoli colpi dal solco alla corona dei denti.
 - c. Ripetere fino a quando si puliscono tutte le parti interne ed esterne dei denti e delle gengive.
 - d. Pulire le superfici masticanti muovendo lo spazzolino avanti e indietro con piccoli colpi (Fig. 2.15B).
 - e. Spazzolare dolcemente la lingua con lo spazzolino da denti.
 - Dare al paziente il contenitore dell'acqua o il collutorio per risciacquare la bocca. Quindi chiedergli di sputare il dentifricio e l'acqua in eccesso nella bacinella. Alcune strutture prevedono l'uso di un collutorio standard. In alternativa, risciacquare la bocca con soluzione fisiologica può essere un efficace sistema di pulizia e umidificazione.
 - Ripetere la fase precedente fino a che la bocca sia libera da particelle di dentifricio e cibo.
 - Rimuovere la bacinella e aiutare il paziente ad asciugarsi la bocca.
7. Usare il filo interdentale.
 - Assistere il paziente a usare il filo interdentale in modo autonomo o usare il filo su un paziente vigile e cooperativo come segue. Il filo interdentale cerato si sfilaccia meno di quello semplice; le particelle alimentari si attaccano più facilmente al filo interdentale non incerato.
 - a. Avvolgere un capo del filo al terzo dito di ogni mano.
 - b. Per pulire gli spazi interdentali superiori, tendere il filo tra pollice e indice. Muovere il filo su e giù tra i denti. Quando il filo raggiunge il margine della gengiva, farlo scivolare delicatamente nello spazio tra le gengive e i denti. Allontanare delicatamente il filo dalle gengive muovendolo su e giù. Iniziare dal retro a destra fino al retro a sinistra o lavorare dai denti centrali fino alle parti posteriori dell'uno e dell'altro lato.
 - c. Per pulire i denti inferiori, usare gli indici per tendere il filo (Fig. 2.15C).



Figura 2.15A Spazzolare dal solco gengivale alle corone dei denti.



Figura 2.15B Spazzolare le superfici masticanti.



Figura 2.15C Pulire gli spazi inter-dentali inferiori usando gli indici per tendere il filo.



Concorsi per OSS

Operatore Socio-Sanitario

Manuale completo per la formazione professionale e i concorsi pubblici



Manuale completo per la **formazione professionale** e la preparazione ai **concorsi per Operatore Socio-Sanitario**.

Frutto dell'esperienza maturata dagli autori nella selezione del personale sanitario, questa quinta edizione è **aggiornata alle più recenti novità normative**, tra cui il **D.M. 77/2022** che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale dell'attuale SSN.

Il testo è suddiviso in **aree tematiche**, precedute da un'introduzione relativa al profilo professionale:

- Formazione e accesso alla **professione**
- **Legislazione sociale e sanitaria**, aspetti organizzativi e rete territoriale
- **Competenze psicosociali**
- **Igiene e sicurezza**
- **Assistenza alla persona**
- Elementi di **Anatomia e fisiologia**
- Procedure e tecniche di **assistenza**

Gli argomenti rispecchiano le indicazioni contenute nei programmi d'esame dei concorsi banditi dalle Aziende Ospedaliere e dalle ASL.

Al termine di ciascuna parte è possibile valutare il livello di preparazione raggiunto con i **test di verifica online**.

In **omaggio**, tra i materiali aggiuntivi disponibili online, la **legislazione in materia sanitaria**.

 **IN OMAGGIO**
ESTENSIONI ONLINE

Legislazione sanitaria | Test di verifica

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it.



Per completare
la preparazione:
Test e procedure
per prove scritte e pratiche

